

**MENIS (PD)**


## «Medicina sottodimensionata la Regione investa su Udine»

«Nonostante gli appelli, continua a essere critica la situazione dei posti disponibili per le matricole di Medicina e delle lauree sanitarie dell'università di Udine. Secondo gli ultimi dati, infatti, si è passati dai 495 posti del 2010/11 ai 426 dell'anno in corso, con una riduzione complessiva pari al 14%». A lanciare l'appello è il consigliere regionale del Pd, Paolo Menis, che evidenzia come tutto questo si verifichi nonostante pochi giorni fa sia stato operato un aumento di 10 posti per il corso di laurea in Medicina non programmato. Il preside della facoltà, Massimo Bazzocchi, però, minimizza ricordando che il numero programmato delle lauree sanitarie viene deciso dal ministero e dalla Conferenza Stato-Regione in base alle necessità indicate dalla Regione. E comunque, aggiunge, «aumentare i laureati è un controsenso perché i concorsi sono bloccati e, con il turnover bloccato, abbiamo un numero di docenti ridotto all'osso».

Ma Menis insiste perché, ripete, «il numero programmato è in controtendenza con quello degli studenti che ha affrontato le prove di selezione. Un incremento in linea con il fabbisogno professionale nazionale, come ha ribadito anche il ministero della Salute nel luglio scorso confermando che, nei prossimi 10 anni, serviranno almeno 3 mila medici in più rispetto ai circa 9 mila 500 che

ogni anno si laureano».

Consapevole che il problema è sicuramente la carenza di risorse, Menis ricorda che «ci sono corsi, come Ostetricia (che attualmente ha 5 posti) per cui triplicare o quadruplicare le ammissioni non avrebbe alcun costo, né a livello di docenza, né strutturale. Allo stesso tempo si potrebbero fare economie redistribuendo alcune figure professionali come i tutor, il cui incarico - avverte Menis, viene svolto da personale in

 Il consigliere regionale invita la giunta Tondo a finanziare ulteriori posti riservati alle matricole

aspettativa dalla sanità e il cui stipendio ricade quindi sulla Regione».

E ancora: «I medici sono il primo fattore che concorre all'eccellenza del nostro sistema sanitario e come tali vanno tutelati e valorizzati - conclude il consigliere regionale del Pd. - Mi auguro che la Regione, che nei prossimi mesi affronterà il tema della programmazione, sappia porre rimedio alle criticità evidenziate, garantendo almeno 500 posti per il prossimo anno accademico. Si tratta, tutto sommato, di dare un'opportunità in più al futuro dei giovani del Friuli Venezia Giulia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA